



GRUPPO ITALIANO SCRITTORI DI MONTAGNA
ACCADEMIA D'ARTE E CULTURA ALPINA

Montagna
Annuario 2025

Cartella stampa

Contatti

Presidente	Marco Blatto	presidente@gism.info
Segreteria	Marco A. Tieghi	segreteria@gism.info
Coordinatore Annuario	Marco Dalla Torre	annuario@gism.info

20124 Milano – Via Errico Petrella, 19 c/o Club Alpino Italiano
segreteria@gism.info | codice fiscale 97415950159
www.gism.info

Comunicato
Esce l'Annuario 2025
del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna

Il senso del limite, inteso non come ostacolo ma come **opportunità di crescita**, consapevolezza e **libertà**, è il tema centrale di *Montagna*, il nuovo Annuario 2025 del GISM, il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. La presentazione del volume avverrà **sabato 14 giugno 2025** presso la Sala dell'Ufficio del Turismo di **Champoluc** (Route Varasc, 16) nell'ambito dell'**Assemblea annuale dei Soci del GISM**, riuniti da venerdì a domenica nella località valdostana.

Annuario numero 30

L'edizione 2025 di *Montagna*, 224 pagine e stampato dalla Bradipolibri di Torino, è il **30° Annuario** che vede la luce nei 96 anni di storia del GISM. Il tema affrontato quest'anno vuole essere un invito a riflettere sul rapporto tra l'essere umano e l'ambiente, in un momento in cui il ritrovato interesse per la montagna pone una serie di questioni etiche e culturali.

Nell'editoriale che apre l'Annuario GISM 2025, il presidente **Marco Blatto** invita a recuperare il senso del limite, smascherando l'illusione del "no limits" che ha svuotato la montagna della sua sacralità e l'ha trasformata in palcoscenico di performance, consumo e spettacolarizzazione. **"La montagna – scrive Blatto – non è un terreno di conquista, ma un luogo di ascolto, misura e umiltà"**.

Tra i contributi dedicati al tema del limite spiccano i saggi di tre ulteriori autorevoli firme dell'alpinismo e della cultura alpina: **Alessandro Gogna, Franco Michieli ed Enrico Camanni**.

Il corpo centrale del volume raccoglie **testimonianze, racconti, ritratti e riflessioni storiche proposte da alcuni Soci del Gruppo**, alternati a due portfoli dedicati ad alcuni dei pittori e dei fotografi che sono Soci del GISM.

La rubrica **"Figure"** (che ogni anno ricorda la figura di uno dei soci illustri del GISM) è dedicata a **Giuseppe Nangeroni** (1892-1987), geografo fisico di grande rilevanza. Docente per decenni all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Nangeroni è noto soprattutto per i suoi studi sul glacialismo (tema di drammatica attualità), che lo portarono a coordinare il primo *Catasto dei Ghiacciai Italiani* (1959-1962). Presidente della Società Speleologica Italiana (1955) e della Società Italiana di Scienze Naturali (1973), fu anche presidente del Comitato Scientifico Centrale del CAI. A stendere il profilo di Nangeroni è il professor Claudio Smiragli, anch'egli eminente glaciologo, membro dell'attuale Consiglio Direttivo del GISM.

Chiude il volume una panoramica sulla vita del GISM, con l'elenco dei nuovi Soci Accademici e Onorari, e uno spazio in memoria dei soci recentemente scomparsi.

L'Annuario del GISM non è solo una raccolta di testi: è un **manifesto etico e culturale** che rilancia il valore del limite in una società ossessionata dal suo superamento. Un invito a rallentare, riflettere e riscoprire la montagna come “pozzo profondo” dell'anima.

Il volume può essere richiesto per l'acquisto scrivendo a edizioni@bradipolibri.it e ha il prezzo di copertina di 15,00 €.

A Sara Avoscan il premio “GISM – Spiro Dalla Porta Xidyas”

Durante l'Assemblea di sabato 14 giugno a Champoluc (AO) avrà luogo la premiazione della quarta edizione del Premio d'alpinismo “GISM – Spiro Dalla Porta Xidyas”, che quest'anno è stato attribuito all'alpinista **Sara Avoscan**.

La trentaseienne veneta, pluricampionessa di arrampicata sportiva, ha un notevole curriculum alpinistico. E, soprattutto – probabilmente aiutata dalla sua esperienza di madre e di docente – è molto attiva a offrire la bellezza della montagna e dell'arrampicata ai giovanissimi e, in particolare alle persone affette da problematiche dell'autismo (patologia che ha studiato a fondo, frequentando anche un Master in materia).

Sulla sua attività sono visibili in rete due cortometraggi, entrambi diretti da Maurizio Dell'Agnola:

- *Donna Fugata*: https://youtu.be/cq9qnX32Zos?si=_oC1A5R9cv6AfvbV
- *Skotonata Galattica*: https://youtu.be/4RQX-K4rwGM?si=GvLrGivT84c_2bAi

Per saperne di più sul GISM

Dalla fine di marzo 2025 è online il **sito del GISM** (www.gism.info), in cui tra l'altro sono disponibili gli articoli degli scorsi Annuari (per ora solo il 2023 e 2024) e il “**Notiziario**”, che dal 2024 ha ripreso ad essere diffuso con cadenza trimestrale.

Il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) è stato **fondato a Torino il 14 aprile 1929**, con «*lo scopo di esaltare e diffondere i valori ideali dell'alpinismo, di ispirare l'amore per la montagna e di promuovere ogni iniziativa atta a favorirne la conoscenza e la salvaguardia, nel rispetto dei valori naturali dell'ambiente e delle genti montanare*» (articolo 2 dello Statuto). La **storia del Gruppo** si può trovare qui: <https://www.gism.info/site/la-nostra-storia-3/>

Il GISM è un'Accademia a cui non ci si associa, ma in cui si viene invitati su presentazione di due Soci e in cui **si viene ammessi** con decisione del Consiglio Direttivo dopo l'esame del curriculum alpinistico e culturale. Proprio per questa caratteristica, il GISM ha sempre avuto un numero contenuto di soci (alcune centinaia).

[cfr: <https://www.gism.info/site/diventare-soci/>]

L'attuale Consiglio Direttivo vede come Presidente lo scrittore, geografo e alpinista **Marco Blatto** e i seguenti Consiglieri: **Marco Dalla Torre, Paola Favero, Giacomo Ferramosca, Lino Galliani, Silvia Mazzani, Giuseppe Mendicino, Fulvio Scotto e Claudio Smiraglia**.

Ha scritto Marco Blatto: «*La voce del nostro gruppo sono gli studiosi di cultura alpina, i poeti, i pittori e i fotografi di montagna, che in oltre novant'anni di storia hanno dimostrato che alla montagna bisogna saper guardare anche entro una dimensione spirituale, non semplicemente ludica.*»

Anche la scalata e l'alpinismo, come già sostenne Emilio Comici, sono una forma d'arte. In questo momento storico si sente l'esigenza di un nuovo "umanesimo alpino"».

Il programma della tre giorni di Champoluc

Sono diversi gli appuntamenti della "tre giorni" di Champoluc, dal 13 al 15 giugno 2025. Segnaliamo in particolare le seguenti tre presentazioni di libri:

- Luigi Armando Ferrario, *Pierre Joseph Dayné. Il Servitore del Cielo*, Edizioni Le Chateau (AO) – (venerdì 13 giugno, ore 21.00)
- Antonello Sica, *Pier Giorgio Frassati e i suoi sentieri*, Effatà Editrice – (sabato 14 giugno, ore 10.00, Sala Ufficio del Turismo, route Varasc 16)
- Paola Favero, *La foresta racconta*, Hoepli – (sabato 14 giugno, ore 16.30)



Per approfondire/1

Montagna – Annuario 2025 del GISM

Di particolare attualità è la sezione iniziale dell'Annuario, che affronta l'argomento “*La libertà del limite*”, strutturato in quattro interventi, di cui si dà conto nella pagina successiva.

Il corpo centrale del volume (sezione “Scritti dei Soci”) vuole dare un esempio delle competenze raccolte nel GISM, attraverso contributi di quindici di soci: racconti, brevi saggi di storia dell'alpinismo, argomenti attuali di cultura alpina... Particolarmente curati il portfolio dei pittori e quello dei fotografi del GISM.

Segue la rubrica “Figure”, con cui ci si propone, ogni anno, di presentare uno dei soci illustri del GISM. Dopo la scrittrice Giovanna Zangrandi (2023) e Felice Benuzzi, diplomatico e alpinista italiano, autore dell'intramontabile *Fuga sul Kenya* (2024), in questo volume viene presentata la figura di **Giuseppe Nangeroni** (1892-1987), geografo fisico di grande rilevanza. Docente per decenni all'Università Cattolica del Sacro Cuore, Nangeroni ha declinato nella sua attività la voglia entusiastica di indagare sul terreno, tipica del ricercatore, al desiderio di divulgare, di far apprendere i risultati di quelle ricerche.

Il suo campo di studi prediletto furono gli studi sul glacialismo, che lo portarono a coordinare il primo *Catasto dei Ghiacciai Italiani* (1959-1962). Socio del CAI dal 1920, fu presidente del Comitato Scientifico Centrale del CAI dal 1950. Presidente della Società Speleologica Italiana (1955) e della Società Italiana di Scienze Naturali (1973).

Tra i numerosissimi riconoscimenti, fu nominato Socio Onorario della Società Geografica Italiana e del Club Alpino Italiano.

A stendere il profilo di Nangeroni è stato il prof. Claudio Smiragli, anch'egli eminente glaciologo, membro, tra il resto, dell'attuale Consiglio Direttivo del GISM.

L'ultima sezione ripercorre la vita del Gruppo nell'ultimo anno: i nuovi Soci Accademici ammessi al Gruppo; i ricordi dei soci defunti; una presentazione dei Soci Onorari del GISM nel corso della sua storia, a cui si sono aggiunti lo scorso anno anche Dante Colli e Irene Affertranger.

L'Annuario 2025, che sarà presentato ufficialmente durante l'Assemblea di Champoluc del prossimo 14 giugno, è **il 30° nei 96 anni di storia del GISM**.

In copertina una suggestiva foto di Franco Vivian, dal titolo *Chiaro di luna sul Sasso di Bosconero (Dolomiti di Zoldo)*.

Il volume è pubblicato dall'editore torinese **Bradipolibri** al prezzo di 15,00€. Può essere richiesto per l'acquisto scrivendo a edizioni@bradipolibri.it.



Per approfondire/2

Il tema affrontato: “La libertà del limite”

Dopo l’editoriale del Presidente, che introduce l’intero volume e principalmente questa prima sezione, si alternano le voci di quattro “testimoni” particolarmente autorevoli.

Il primo intervento, particolarmente ricco di spunti e intitolato *La libertà del limite*, reca la firma di **Alessandro Gogna**. Con un’analisi particolarmente acuta l’autore mostra come si stia assistendo a una strana e contraddittoria compresenza del desiderio di soppressione di ogni limite e, al tempo stesso, della richiesta di totale sicurezza. Dall’epoca dell’articolo di Messner *L’assassinio dell’impossibile* (1968), in una progressione esponenziale l’assassinio più vero è quello della fantasia e del senso del sacro. Gogna mostra anche, però, come il mondo più sano dell’alpinismo abbia reagito ri-valutando il limite, che è senso di responsabilità e richiamo alla lealtà, capace perciò di continuare a far progredire l’alpinismo, anche come espressione culturale e artistica, e di libertà.

Segue un intervento di **Franco Michieli**, intitolato *Dentro il limite, l’infinito*. Micheli è conosciuto proprio per le sue lunghe esplorazioni nei luoghi più selvaggi del pianeta, sprovvisto per scelta di ogni ausilio tecnologico, comprese mappe e bussola.

L’incredibile sviluppo tecnologico, ricorda l’autore, reca in sé un pericolo di cui pochi prendono coscienza: quello di alterare il nostro sentire. Provare a liberarsi delle protesi tecnologiche fa riemergere le eccezionali potenzialità nascoste in noi, quelle doti naturali che esse pretendono di sostituire.

In piena sintonia con Gogna, anche Michieli aiuta a capire come – per quanto paradossale possa sembrare – l’illusione della sicurezza grazie alla tecnologia e la perdita del senso del limite si scoprono posizioni ideologiche gemelle.

Il terzo intervento, affidato alla penna di **Enrico Camanni**, ha per titolo *Il limite, nostro sconosciuto*. Camanni, oltre ad approfondire il tema dal suo punto di vista, racconta anche un’iniziativa concreta che, forse anche per la sua controtendenza, ha fatto parlare di sé. Si tratta del progetto “Una montagna sacra per il Parco Nazionale del Gran Paradiso”. Il comitato promotore ha individuato il Monveso di Forzo, la bella piramide di 3322 metri a cavallo tra i due versanti del Parco, e oltre mille firmatari – escursionisti, alpinisti, scienziati, giornalisti, scrittori, artisti, cittadini e valligiani – si sono impegnati a non salire la montagna. Non calpestarne mai più la vetta. «Si tratta di una scelta libera che non impone alcun divieto: niente cartelli e niente gendarmi ai piedi del Monveso. Il progetto si propone di stimolare una profonda riflessione sul rapporto

dell'uomo contemporaneo con l'ambiente naturale, di cui lui stesso fa parte considerandolo spesso dominio proprio, senza accorgersi che ogni alterazione dell'equilibrio ecologico si riverbera sul destino dell'umanità».

L'ultimo intervento è affidato a **Marco Blatto**, geografo e alpinista, Presidente del GISM. È intitolato *Sul “ghiaccio d'acqua”, da solo, alla ricerca di un senso del limite*. Scalare in solitaria e senza corda la materia più effimera (le cascate di ghiaccio) può apparire la negazione del senso del limite. In realtà richiede all'alpinista una perfetta conoscenza non solo del ghiaccio, ma di sé stesso, stabilendo un codice “etico” interiore, sapendo interpretare i segnali della natura circostante e di quella interiore per sapere quando e come agire.

L'insieme, davvero ricco, di queste riflessioni aiuta a capire, tra l'altro e in ambito più prettamente alpinistico, la quarta e ultima dichiarazione del “Manifesto di Bergamo”, reso pubblico durante l'Assemblea del GISM che si tenne a Bergamo nel giugno 2023: «Afferma l'assoluta libera scelta dell'individuo nella pratica dell'alpinismo e della frequentazione della montagna, nell'accettazione consapevole dei rischi e dei pericoli. Si oppone a forme d'imposizione e divieto che non siano motivate da comprovate situazioni oggettive, nell'idea che la cultura della sicurezza debba essere il risultato di un processo graduale di maturazione individuale».



Per approfondire/3

A Sara Avoscam la quarta edizione del Premio “Spiro Dalla Porta Xidyas”

Il Premio d'alpinismo “Spiro Dalla Porta Xidyas”, giungo nel 2025 alla sua quarta edizione, è stato attribuito all'alpinista feltrina **Sara Avoscam**.

Le sarà consegnato ufficialmente nel corso dell'Assemblea di **sabato 14 giugno** presso la Sala Ufficio del Turismo, in route Varasc16 a Champoluc (AO).

Feltrina di nascita (classe 1989), si dedica all'arrampicata all'età di dodici anni. Compete in arrampicata sportiva con ottimi risultati (due medaglie di bronzo e una d'argento ai Campionati italiani, un oro, due argenti e tre bronzi in Coppa Italia e la partecipazione alle finali di Coppa del Mondo nel 2010); notevole pure il suo curriculum alpinistico.

Nonostante i risultati di grande soddisfazione, decide di non fare di quest'attività la sua professione, ma di dare il suo contributo nel suo territorio nella formazione dei “piccoli agordini”. Si laurea, tra una gara di arrampicata e un'ascensione alpina, in Scienze della Formazione Primaria (Trieste 2013) e nel 2022 frequenta un Master su “I disturbi dello spettro autistico”.

Sulla notevole attività alpinistica, spesso in cordata con il suo compagno di vita Omar Genuin e sul suo impegno per offrire la bellezza della montagna e dell'arrampicata ai giovanissimi e, in particolare alle persone affette da problematiche dell'autismo, sono visibili in rete due cortometraggi, entrambi diretti da Maurizio Dell'Agnola:

- *Donna Fugata*: https://youtu.be/cq9qnX32Zos?si=_oC1A5R9cv6AfvbV
- *Skotonata Galattica*: https://youtu.be/4RQX-K4rwGM?si=GvLrGivT84c_2bAi

Un premio GISM per l'alpinismo

Proprio ad Agordo – era il 1987 – il GISM votò un Manifesto nel quale affermava che l'alpinismo può essere una forma d'arte. Giovanni De Simoni, nel novembre di quell'anno, propose al Consiglio Direttivo l'istituzione di un Premio GISM di alpinismo.

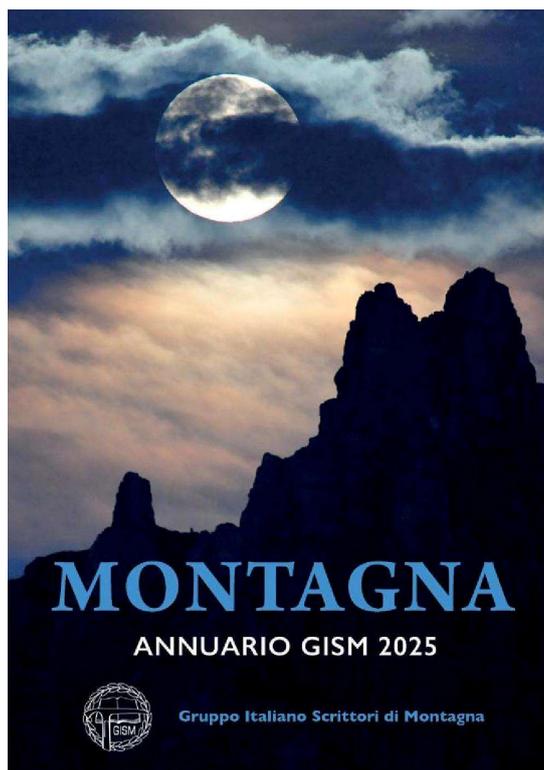
Scopo del concorso era quello di premiare un alpinista italiano «la cui attività ad alto livello risultasse improntata da intenti e volontà d'ordine artistico e creativo [...] con preferenza ad ascensioni esplorative sulle Alpi e fuori dalla cerchia alpina e la conseguente illustrazione artistico-letteraria».

Il **Premio “Giovanni De Simoni”**, dopo 30 edizioni, nel 2018 cambia nome e viene attribuito alla memoria del Presidente GISM **“Spiro Dalla Porta Xydias”** (deceduto l’anno prima), mantenendo le medesime finalità.

Per l’**albo d’oro** è una breve storia del premio: <https://www.gism.info/site/wp-content/uploads/2025/03/Annuario-GISM-2024-Premi-di-Alpinismo-Chiarottino.pdf>



Immagini



(copertina di *Montagna* – Annuario 2025 del GISM)



(logo del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna)



(Marco Blatto, Presidente del GISM)



(Sara Avoscan)



(Sara Avoscan)